

PESCARA: IMMIGRATI, SIT IN DEI SINDACATI CONTRO AUMENTO TASSA

1 Marzo 2012

PESCARA - "La nuova tassa che si è abbattuta nei confronti dei cittadini migranti a partire dal 30 gennaio 2012 rappresenta una nuova stangata nei confronti dei più poveri, già decisa dal precedente Governo e confermata dall'attuale".

Lo affermano le sereterie regionali di categoria di Cgil, Cisl e Uil.

"Proprio in un momento difficile per l'economia del nostro paese, con difficoltà occupazionali che crescono anche tra gli immigrati, il costo per le pratiche di permesso di soggiorno - ricordano i sindacati - passa dai precedenti 72,12 euro di contributo a 152,12 euro o addirittura a 272,12 euro, senza nessuna gradualità e senza nessun miglioramento dei tempi".

Cgil, Cisl e Uil sono in attesa che il governo passi dalle parole ai fatti, sulla base di quanto dichiarato dal ministro Cancellieri che ha annunciato la volontà di intervenire in tempi brevi sulla normativa relativa ai permessi di soggiorno, ed in particolare sulla sovrattassa già entrata in vigore.

"La sovrattassa - rilevano i sindacati - va quantomeno rimodulata, perché così com'è non è accettabile, nè per il peso sulle famiglie immigrate, ne per la sua finalizzazione".

Intanto Cgil, Cisl e Uil hanno promosso un sit-in davanti alle Prefetture in tutta Italia. In Abruzzo il presidio regionale si terrà a Pescara domani dalle 11 alle 13, con incontro con il prefetto.

"In Abruzzo, che stima oltre 88.000 immigrati - dicono i sindacati - pesanti saranno i riflessi su questa nuova imposizione, che andrà a gravare sulla fascia di popolazione più debole, donne e uomini che contribuiscono con il loro lavoro allo sviluppo del nostro paese e della nostra Regione, anche attraverso il pagamento delle tasse".